



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

11 aprile 2024 (unica convocazione)

DOMANDE POSTE DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA DELL'ASSEMBLEA

ai sensi dell'articolo 127-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato



PREMESSA	3
A. RISPOSTE ALLA DOMANDA DELL'AZIONISTA HERMES LINDER FUND SICAV (formulate in data 28 marzo 2024)	4
B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MASSIMO CONTINOLO (formulate in data 28 marzo 2024)	5
C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGIANI (formulate in data 29 marzo 2024)	8
D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 29 marzo 2024)	12
E. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA STEFANO MILAZZO (formulate in data 30 marzo 2024)	14
F. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI (formulate in data 1° aprile 2024)	21
G. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA CROMWELL GROUP S.R.L., in persona del Legale Rappresentante Riccardo Federico Rocca (formulate in data 2 aprile 2024)	24
H. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA TOMMASO MARINO (formulate in data 2 aprile 2024)	28



PREMESSA

Con riferimento alle domande formulate per iscritto dagli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “**Banca**” o **BMPS**” o “**Banca MPS**”), con riferimento alla redazione delle risposte, si precisa quanto segue:

- (i) non sono stati forniti informazioni nominative e dati di dettaglio, soggetti a tutela *privacy* oppure a regole e clausole in materia di riservatezza. Si valuta che il diritto del socio di essere informato non superi quello di riservatezza professionale e tutela della *privacy* di soggetti terzi, laddove la citazione nominativa non presenti uno specifico valore aggiunto alla informazione fornita, e
- (ii) non sono state, in generale, fornite informazioni relative a fatti e/o argomenti non inerenti all’esercizio 2023, su tematiche non pertinenti con le questioni inserite all’ordine del giorno dell’assemblea, non necessari o significativi ai fini della formazione del giudizio del socio per il voto da esprimere.



A. RISPOSTE ALLA DOMANDA DELL'AZIONISTA HERMES LINDER FUND SICAV (formulate in data 28 marzo 2024)

Il giorno 9 febbraio il quotidiano MF ha dato notizia del fatto che la Corte di Cassazione ha emesso l'ordinanza 34889 con la quale, secondo l'articolo, "ha sancito la nullità degli interessi applicati ad un leasing stipulato nel periodo 2005-2008: Il contratto utilizzava come base di calcolo l'Euribor, che in quell'arco di tempo era stato oggetto di un'intesa anticoncorrenziale.". L'articolo si premura di spiegare che la nullità prescinde dalla partecipazione del singolo creditore all'accordo anticoncorrenziale.

Si chiede quindi:

- se società del Gruppo MPS siano attualmente convenute in giudizi basati sulla medesima *causa petendi* o se, comunque, siano stati posti in essere atti interruttivi della prescrizione nei confronti di società del Gruppo MPS per la medesima *causa petendi*;
- se sia stato tenuto conto nella redazione del bilancio, considerando anche gli effetti della prescrizione, del rischio che potrebbe derivarne per il Gruppo MPS.

Risposta

L'ordinanza n. 34889 della Corte di Cassazione del 13 dicembre 2023 (di seguito, l'"**Ordinanza**") ha dichiarato la nullità del parametro Euribor - perché frutto di manipolazione da parte di alcune banche internazionali (senza alcun coinvolgimento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.), accertata con decisione del 4 dicembre 2013 dalla Commissione Europea Antitrust (di seguito, la "**Decisione Antitrust**") - e, conseguentemente, di tutti i pagamenti effettuati a titolo di interessi su mutui, finanziamenti e *leasing* legati a tale tasso, stipulati precedentemente o nel corso del periodo intercorrente tra il 2005 e il 2008 (di seguito, il "**Periodo di Riferimento**").

Nelle settimane successive sono state pubblicate alcune sentenze di merito, che si sono espresse in modo non univoco sui principi di diritto sanciti dall'Ordinanza, che è stata ritenuta non condivisibile dalla Procura Generale della Corte di Cassazione, nella propria relazione resa all'udienza pubblica del 27 marzo 2024, con cui è stato richiesto di rimettere la questione alle Sezioni Unite. Ciò nonostante, sia per l'esiguità del numero delle pronunce dei giudici di merito, che per le differenti posizioni espresse dalle stesse, allo stato, non è possibile prevedere quale orientamento interpretativo giurisprudenziale di merito si consoliderà rispetto alla citata pronuncia della Suprema Corte, né quali saranno i criteri (non stabiliti dalla Corte di Cassazione nell'Ordinanza) da seguire per un'eventuale rideterminazione degli interessi applicati ai finanziamenti erogati durante il Periodo di Riferimento.



B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MASSIMO CONTINOLO (formulate in data 28 marzo 2024)

1. In relazione al procedimento penale n. 29634/14 per ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza per il periodo tra il 2009 e il 2012 che ha visto l'assoluzione definitiva di tutti gli imputati "perché il fatto non sussiste" si ricorda che MPS, inizialmente imputata in base alla legge 231/ 2001, decise (nel luglio 2016) di patteggiare la pena pagando 10 milioni di euro di confisca e 600 mila euro di sanzione. Considerando che è stata definitivamente accertata l'insussistenza dei fatti, si desidera sapere se MPS ha intenzione di porre rimedio alla inappropriata scelta di patteggiare, avviando la procedura di revisione del processo, per ottenere la restituzione della somma versata.

Risposta

La Banca ha preso atto del contenuto della sentenza passata in giudicato relativa al procedimento n. 29634/14 e sta valutando l'inoltro di una specifica istanza propedeutica alla revisione della sentenza di patteggiamento, conseguente a quanto emerso nella predetta sentenza.

2. A Pag.465 della Nota integrativa si riporta che la Banca MPS ha concluso accordi transattivi per un esborso totale di 242 milioni di euro inclusa la transazione con Fondazione MPS per 150 milioni (a fronte dell'accordo transattivo la Fondazione ritirò la sua costituzione a parte civile nel procedimento penale n. 29634/14). In considerazione delle assoluzioni perché il "fatto non sussiste" (definitive per il periodo di gestione Mussari Vigni e in appello per il periodo di gestione Profumo Viola) si desidera sapere se MPS abbia analizzato l'opportunità di impugnare gli accordi transattivi, in particolare quello con la Fondazione, al fine di recuperare, almeno in parte, le cifre incautamente pagate.

Risposta

La transazione con la Fondazione MPS è stata effettuata in uno specifico momento storico, nell'autunno del 2021, caratterizzato dalla presenza di numerosi procedimenti penali a carico degli ex esponenti e dall'incertezza del quadro giurisprudenziale (civile e penale) in via di formazione. Le transazioni effettuate hanno in ogni caso contribuito alla riduzione del profilo di rischio della Banca in un periodo in cui la stessa stava valutando di avviare una complessa operazione di rafforzamento patrimoniale.

3. In relazione al procedimento penale n. 29634/14 per ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza per il periodo tra il 2009 e il 2012 (gestione Mussari Vigni) conclusosi con sentenza definitiva di assoluzione "perché il fatto non sussiste" si desidera sapere, nel complesso dei vari gradi di giudizio:
 - a. A quanto ammontano le spese legali sostenute per la difesa di dirigenti, ex dirigenti, ed amministratori per le quali banca MPS ha ricevuto richieste di pagamento e/o rimborso
 - b. Quante sono state già pagate
 - c. A quanto ammontano gli eventuali accantonamenti per le richieste non ancora pagate

**Risposta**

- a) Le spese legali richieste ad oggi sono pari a complessivi euro 3,8 milioni.
- b) Sono stati effettuati pagamenti per ca. euro 46 mila.
- c) La Banca ha valutato le proprie obbligazioni e predisposto i conseguenti fondi.

- 4. In relazione al procedimento penale n. 955/16 per ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato per il periodo tra il 2012 e il 2015 (gestione Profumo Viola) con sentenza di assoluzione in appello, “perché il fatto non sussiste” si desidera sapere, nel complesso dei vari gradi di giudizio:
 - a. a quanto ammontano le spese legali sostenute per la difesa di ex Amministratori e Sindaci imputati per le quali Banca MPS ha ricevuto richieste di pagamento e/o rimborso
 - b. quante sono state già pagate
 - c. a quanto ammontano gli eventuali accantonamenti per le richieste non ancora pagate.

Risposta

- a) Le spese legali richieste ad oggi sono pari a complessivi euro 3 milioni.
- b) Sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 1,9 milioni;
- c) La Banca ha valutato le proprie obbligazioni e predisposto i conseguenti fondi.

- 5. In relazione alla causa civile sulla operazione Santorini nella quale Banca MPS ha ottenuto la condanna definitiva (cassazione sentenza 12108 del 2020) del dott. Vigni al risarcimento di 50 milioni di euro si desidera sapere:
 - a. a quanto ammontano le spese legali che MPS ha sostenuto in complesso nei vari gradi di giudizio della succitata causa civile
 - b. a quanto ammonta il costo delle imposte di registro che MPS ha sostenuto
 - c. a quanto ammonta il risarcimento che Banca MPS è riuscita effettivamente ad incassare dal dott. Vigni fino alla data del bilancio

Risposta

- a. Le spese legali sostenute nell'ambito dei vari gradi di giudizio e di esecuzione ammontano a circa euro 1 milione. Tali importi includono anche i costi sostenuti per le domande svolte nei confronti di Deutsche Bank, definite tramite il noto accordo transattivo.
- b. Il costo per l'imposta di registro sostenuto da BMPS è pari a circa euro 7 milioni; l'importo della tassa è stato ridotto in secondo grado – coerentemente alla riduzione del *petitum*, richiesta dalla Banca in sede di comparsa conclusionale – e pende un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sulla possibilità di ottenere la prenotazione a debito dell'imposta.
- c. All'esito di una procedura di esecuzione immobiliare BMPS ha ottenuto l'assegnazione di euro 0,3 milioni.



6. In riferimento alla CAUSA N. 16082/2017 R.G. DEL TRIB. DI FIRENZE nei confronti di Mussari e Vigni in relazione alla operazione Alexandria si desidera sapere:
- a. a quanto ammontano le spese legali sostenute finora da MPS
 - b. a quanto ammontano le spese legali che si stima debbano essere ancora sostenute da MPS
 - c. a quanto ammonterebbero le imposte di registro in caso di vittoria di MPS
 - d. in caso di vittoria, quale cifra MPS ritiene realisticamente di recuperare da Mussari e Vigni, anche alla luce di quanto recuperato finora in altri procedimenti già definitivi (ad esempio causa civile contro Vigni sulla operazione Santorini)
 - e. se, anche alla luce delle assoluzioni definitive in sede penale, banca MPS ritenga opportuno rinunciare alla succitata causa.

Risposta

- a. Le spese legali sostenute da BMPS in relazione alla causa sub RG n. 16082/2017 ammontano a circa euro 0,9 milioni.
- b. Le spese legali che BMPS dovrà ancora sostenere in relazione a tale causa dipenderanno dal prosieguo del giudizio di primo grado, dall'eventuale fase di impugnazione e di esecuzione.
- c. Qualora fosse pronunciata la condanna dei convenuti per l'importo richiesto dalla Banca (euro 50 milioni) l'imposta la tassa di registro ammonterebbe a circa 1,5 milioni di euro.
- d. Qualora la Banca dovesse ottenere una sentenza passata in giudicato a proprio favore, in ossequio al principio di sana e prudente gestione, saranno coltivate tutte le azioni civili a tutela del patrimonio della Banca. Non appare realistico effettuare stime rispetto ad ipotesi di recupero che, inevitabilmente, risentono delle consistenze patrimoniali dei soggetti eventualmente condannati al momento dell'avvio di tali azioni, considerato anche che alcuni di essi sono già stati aggrediti dalle azioni di regresso avviate dalla Banca inerenti al recupero delle sanzioni amministrative ad essi comminate.
- e. Ad oggi si è in attesa della sentenza di primo grado nei confronti del Dr. Vigni e dell'Avv. Mussari il cui esito terrà conto anche dei successivi sviluppi giurisprudenziali.



C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGIANI
(formulate in data 29 marzo 2024)

Prima domanda su Bilancio Individuale e Consolidato:

Il C.d.A. ha convocato, ancora una volta l'Assemblea societaria a porte chiuse, invocando il D.L. 215 del 30 dicembre 2023, convertito in legge n.18 del 23 febbraio 2024.

Tenuto conto che il decreto prevedeva la possibilità e non l'obbligo di convocare Assemblee a porte chiuse, avuto presente che ormai la problematica Covid appare alle spalle e tenuto anche conto del limitato numero di presenti nell'ultima assemblea, trattandosi di un grave vulnus alla democrazia societaria,

Chiedo di conoscere quali "interessi/obiettivi societari" il C.d.A. abbia ritenuto di perseguire, escludendo non solo la partecipazione dei soci in presenza ma anche la possibilità di audio conferenza??

Risposta

Come consentito dalla normativa vigente, la Banca - al pari di molte altre società quotate - ha deciso di tenere l'assemblea con intervento dei soci esclusivamente attraverso il rappresentante designato, modalità che, come noto, assicura ai soci la possibilità di poter esercitare tutti i diritti ad essi riservati, anche grazie all'adozione da parte della Banca - in conformità con le indicazioni fornite a riguardo dalla CONSOB - di misure volontarie a tutela della partecipazione e del voto informato dei soci in assemblea. Il ricorso a tale modalità di svolgimento dell'Assemblea ha inoltre permesso un notevole risparmio di costi.

Seconda domanda su Bilancio Individuale e Consolidato:

Somme corrisposte per sanzioni irrogate

Con lettera dell'Associazione Buongoverno MPS del 21.09.2018 al Presidente di BMPS, la Prof. Bariatti, veniva chiesto lo stato dei recuperi nei confronti di tutte le persone coinvolte (sanzioni €mln. 21,3 e costi €mln. 10 a pag. 4 della Sua lettera);

Il 7.01.2019 Il Presidente Bariatti rispondeva:

"...Ne consegue che il valore complessivo, aggiornato alla data odierna, delle somme corrisposte a tale titolo per le sanzioni irrogate a dipendenti ed esponenti, riconducibili alla Banca, ammonta a circa 20,6 milioni...

...

" In ordine al recupero a titolo di regresso delle somme corrisposte dalla Banca in qualità di obbligata in solido, come già rappresentato, sono già formalmente completate le attività di messa in mora delle persone fisiche sanzionate e sono stati predisposti meccanismi formali di interlocuzione...."

Chiedo - tenuto conto dell'evidente e grave e ingiustificato depauperamento del patrimonio societario - che vengano forniti necessari, chiari ed esaustivi aggiornamenti sulla complessiva questione di cui, salvo sviste, non ho trovato traccia nei documenti pubblicati.

Risposta

La Banca, nell'ambito di tutti i procedimenti sanzionatori comminati, ha sempre effettuato tutte le attività propedeutiche alla protezione del proprio patrimonio in un'ottica di sana e prudente gestione, evitando ogni genere di prescrizione o decadenza. Premessa l'impossibilità di avviare le azioni di regresso



anteriormente alla conclusione dei giudizi di impugnazione delle sanzioni irrogate, in tutti i casi in cui il soggetto sanzionato non abbia proceduto al pagamento, ovvero non abbia presentato uno specifico piano di rientro, si è proceduto all'avvio delle azioni di recupero.

Al 31 dicembre 2023 la Banca, a titolo di regresso, ha recuperato e stipulato piani di rientro con i sanzionati per un importo complessivo pari a circa euro 2,87 milioni avviando, altresì, azioni di regresso in via giudiziale, per un importo complessivo pari a circa euro 4,9 milioni. Tali importi riguardano, come sopra evidenziato, i procedimenti per cui sono già stati esperiti tutti i gradi di impugnazione da parte dei soggetti sanzionati. A fronte di annullamenti e/o decessi di soggetti sanzionati (anteriormente alla conclusione dei procedimenti di impugnazione), sono stati richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze importi in restituzione per euro circa 2,2 milioni. La differenza tra gli importi sopra elencati e la cifra complessiva delle sanzioni irrogate è dovuta principalmente al fatto che non tutti i procedimenti sono giunti all'ultimo grado di giudizio e, conseguentemente, non sono state ancora avviate le relative azioni di regresso.

Come già reso noto, in forza delle previsioni di cui ai previgenti artt. 145 del TUB e 195 del TUF, sono state adottate le opportune decisioni in merito all'esercizio degli obblighi di regresso previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, al fine di recuperare le somme corrisposte in qualità di obbligato in solido per le sanzioni comminate negli scorsi esercizi alle persone fisiche da parte di CONSOB e Banca d'Italia. Con riferimento alle spese legali sostenute dai soggetti sanzionati, la Banca, con l'ausilio di una specifica commissione interna, valuta caso per caso, sulla base delle condotte perpetrate dai soggetti sanzionati, se procedere all'erogazione della tutela legale.



Terza domanda su Bilancio Individuale e Consolidato:

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.2023 risulta di €mil. 9978 rispetto a 8.649. al 31.12.2007, prima di Antonveneta, pertanto sembra in miglioramento di 1329 €mln.

Tale miglioramento risulta solo apparente, infatti dobbiamo rammentare che:

- nel patrimonio netto 31.12.2023 sono compresi Crediti Fiscali per circa €mln. 1800 (DTA) e crediti deteriorati svalutati al 50% circa per €mln. 1800;
- nel periodo 2007-2023 vi sono stati gli aumenti di capitale di €mld. 7,5 per Antonveneta, €mld. 2,0 del Presidente Mussari in uscita, €mld.5,0 del Presidente Profumo, €mld. 3,0 del Presidente Profumo, €mld. 8,8 Burden Sharing, €mld. 2,5 del Dott. Lovaglio, quindi per un totale di €mld. 28,8;
- gli utili annuali dichiarati nel periodo 2007-2023 risultano €mld.6,3 (1,4+1,0+0,2+1,0+0,4+0,3 e utile dichiarato 2023 per €mln. 2051);
- partendo dal Patrimonio Netto di €mil.8.649 del 2007 e sommando gli auap per cpl. €mld. 28,8 e utili dichiarati per €mld. 6,3, dovremmo pervenire ad oltre €mln.43700, mentre il Patrimonio netto al 31.12.2023 – come detto – è €mln. 9978, evidenziando pertanto una “minus” di oltre €mln. 33.000;

considerando poi che nel Patrimonio netto al 31.12.2023 sono compresi Crediti Fiscali (DTA) per circa €1800 e crediti deteriorati svalutati al 50% circa per €mln. 1800, appare pertanto che nel periodo vi è stata distruzione di ricchezza per oltre €mln.35.000.

Stante l'abnormità della distruzione di ricchezza evidenziata, chiedo di poter sapere:

- 1) se – secondo l'Amministratore ed il CdA. in carica - quanto esposto corrisponde sostanzialmente a giusta lettura?
- 2) in caso di risposta sostanzialmente positiva alla prima domanda, se il CdA in carica ha esperito e/o intende esperire azione di responsabilità nei confronti dei precedenti Amministratori?
- 3) nel caso il CdA in carica non abbia e/o non intenda esperire azione di responsabilità, chiedo di sapere quali sono – ovviamente solo dal punto di vista dell'interesse della Banca - le motivazioni che hanno sorretto e/o sorreggono le decisioni del CdA?

Risposta

Le variazioni del patrimonio netto della Banca sono state presentate tempo per tempo nei bilanci secondo la normativa contabile applicabile, dando evidenza della natura delle singole componenti: utili, perdite, variazioni di riserve valutative, aumenti di capitale, ecc.; tutte le informazioni sono facilmente reperibili senza necessità di interpretazione. Peraltro, il bilancio al 31.12.2023 si limita a riportare le variazioni di patrimonio netto negli esercizi 2023 e 2022; non vi è alcuna comparazione con il 2007.

In merito all'esperimento di eventuali azioni di responsabilità, la Banca continua a seguire con attenzione l'andamento dei procedimenti civili e penali aventi ad oggetto richieste risarcitorie portate avanti da ex azionisti. Tali procedimenti hanno registrato il sostanziale rigetto di tutte le istanze risarcitorie per il momento presentate da tutti i ricorrenti.



L'esito delle sentenze penali ha – per il momento – escluso ogni fattispecie di reato a carico dei soggetti coinvolti. Per quanto concerne le sentenze civili, inerenti ai tre più importanti filoni di contenzioso (*i.e.* 2008-2011, 2014-2015 e crediti deteriorati), pressoché la totalità delle richieste risarcitorie pervenute da ex azionisti sono state rigettate nei vari gradi di giudizio, come già riportato a pag. 465 della Relazione Finanziaria Annuale. Tale consolidato andamento giurisprudenziale appare in contraddizione con la coltivazione di qualsiasi iniziativa nella prospettiva della sana e prudente gestione dell'istituto cui il Consiglio di Amministrazione è rigorosamente tenuto.

Quarta domanda su Bilancio Individuale e Consolidato:

Dalla lettura comparata del conto economico riclassificato 2023 risulta che rispetto al 2022:

- il margine d'interesse nel 2023 ha avuto una variazione positiva, a motivo delle decisioni della BCE di €mln. 756;
 - le spese per il personale, a motivo dell'esodo, hanno avuto una riduzione di €mln. 213;
 - gli accantonamenti per rischi e oneri hanno avuto una variazione positiva di €mln. 469;
- parziale €mln. 1438

Chiedo di poter sapere se corrisponde a giusta lettura che il bilancio 2023, che mostra un utile di esercizio al lordo delle imposte di €mln.1706, ha beneficiato di componenti straordinari per €mln. 1438.

Risposta

Riteniamo la lettura non corretta, perché comprende fra le componenti definite “straordinarie” anche quelle relative allo scenario macroeconomico e finanziario, che influenzano, strutturalmente, la *performance* degli operatori bancari, e componenti relative a risparmi strutturali, come quelli inerenti alla manovra sul personale.

Come riportato nella presentazione al mercato dei risultati 4Q23 e FY23, il risultato operativo netto di Gruppo è cresciuto fra il 2022 e il 2023 da euro 594 milioni a euro 1.511 milioni.



D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 29 marzo 2024)

Nell'avviso in G.U. 151 del 29 dicembre 2020 della cessione di rapporti giuridici in blocco relativa all'operazione di scissione di BMPS in favore di AMCO viene dichiarato che a quest'ultima sono stati inter alia trasferiti: ...crediti classificati come inadempienze probabili ai sensi delle circolari di Banca d'Italia nr. 139/1991 e nr. 272/2008 (i "crediti UTP e, unitamente ai crediti NPL, i " crediti deteriorati") nonché " rapporti giuridici relativi ai crediti UTP" .

Con specifico e limitato riferimento ai suddetti aggregati "crediti UTP" e " rapporti giuridici relativi ai crediti UTP" si formulano le seguenti richieste:

- a) si chiede di indicare l'ammontare complessivo dei crediti UTP e dei relativi rapporti di natura strettamente bancaria (quali segnatamente le fattispecie di cui agli artt. 1834 e ss. c.c. e artt. 38 e ss. dlgs 385/93) i cui contratti a monte non siano stati oggetto a previa risoluzione, e quindi siano stati ceduti in costanza dello svolgimento delle sottostanti relazioni bancarie ed in assenza di saldi esigibili verso i clienti e loro coobbligati o garanti;

Risposta

Nell'ambito dell'operazione di scissione effettuata da BMPS a favore di AMCO S.p.A. sono stati scissi "inter alia ... rapporti giuridici relativi a crediti UTP". In particolare, sono rientrati nel perimetro di scissione n. 112.558 rapporti classificati UTP con un *gross book value* alla data di riferimento pari a circa 3,2 miliardi di euro. I rapporti non sono stati risolti prima o contestualmente alla scissione, ad eccezione di un sub-perimetro di rapporti di conto corrente per i quali, previe comunicazioni di legge, la Banca ha provveduto ad effettuare la relativa risoluzione.

- b) si chiede di precisare quali disposizioni normative abbiano, in ipotesi, consentito alla cessionaria AMCO, soggetto non qualificabile come banca, di rendersi titolare e di gestire legittimamente in proprio i suddetti crediti UTP ed i relativi rapporti di natura strettamente bancaria subentrando nelle sottostanti relazioni in costanza del loro svolgimento;

Risposta

AMCO S.p.A. si è resa cessionaria dei crediti UTP, mediante l'utilizzo dell'articolo 58 del D.Lgs. n. 385/93, così come successivamente modificato ("Testo Unico Bancario" o "TUB"). Come correttamente rilevato dall'azionista Burrini, trattandosi di rapporti giuridici non chiusi, AMCO S.p.A., non essendo in possesso di licenza bancaria, ha validamente stipulato con la Banca uno specifico accordo,



con termini e condizioni a grandezze di mercato, previo coinvolgimento del comitato per le operazioni con parti correlate, che consente ad AMCO S.p.A. di gestire tali attivi, per il tramite di BMPS.

c) si chiede di esplicitare, anche in ragione delle presumibili particolari necessità contabili, informatiche ed amministrative connesse a rapporti bancari in essere, se la cedente Banca Monte dei Paschi di Siena, anche dopo l'operazione, abbia proseguito e stia tuttora continuando a gestire questi ultimi in vece della cessionaria AMCO, precisando, in caso affermativo, modalità e forme delle attività svolte nonché le relative implicazioni in termini di oneri, spese, rischi e conseguenti trattamenti ai fini di bilancio.

Risposta

Come già evidenziato nella risposta precedente, si precisa che avendo la scissione riguardato anche le linee di credito c.d. *revolving* (aperture di credito in c/c, SBF, anticipazioni commerciali e finanziarie in euro e in divisa) ma, non essendo AMCO S.p.A. soggetto dotato di licenza bancaria, non anche i contratti di conto corrente funzionali al loro utilizzo. Banca MPS ha, pertanto, mantenuto in essere ai clienti scissi i conti correnti su cui “operano” le linee di credito *revolving* oggetto di scissione con rischio creditizio, oneri e spese in capo ad AMCO, in virtù di specifico accordo sottoscritto tra AMCO e Banca MPS – come anche menzionato nella risposta precedente – tutt’ora in essere limitatamente a circa 60 clienti con linee di credito scisse ad AMCO per attuali complessivi 77 milioni di euro. Dal punto di vista contabile BMPS agisce unicamente in qualità di mandatario: tutte le posizioni verso i clienti scissi sono compensate da AMCO e azzerate su base giornaliera e, di conseguenza, le esposizioni verso i clienti di fatto sono rilevate nel bilancio di AMCO.



E. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA STEFANO MILAZZO (formulate in data 30 marzo 2024)

INTERVENTO di Stefano Milazzo ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL MONTE PASCHI DI SIENA - SIENA- 11 Aprile 2024

Formulo il presente intervento anche per conto di "Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders delle Banche e delle Assicurazioni", che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche.

Il Bilancio 2023 ha rappresentato una nuova tappa importante rispetto al Piano di Industriale 2022-2026 del gruppo presentato il 23 giugno 2022 alla comunità finanziaria. Alla forte crescita del risultato operativo lordo a quasi 2 miliardi (1,011 + 93,2 %) al contenimento dei costi (spese amministrative - 13,2% a 1.920 miliardi), il gruppo ha registrato un incremento della copertura complessiva dei crediti deteriorati portati al 49,1%.

Gli obiettivi di revamping dell'attività commerciale nei settori retail, corporate, Wealth Management ha consentito una accelerazione dell'attività commerciale sin dal 2018, con il dato significativo della stabilizzazione e crescita della raccolta commerciale da parte del primo gruppo bancario nel mondo fondato nel 1472; Dato non banale visto che da sempre che il Monte, sin dalla sua costituzione, rappresentò un fattore di rigenerazione e supporto delle attività produttive nei territori di insediamento. Ribadiamo il nostro convincimento, già espresso negli anni precedenti, che la credibilità del sistema bancario si riconquista oltre che con una buona governance e positivi risultati economici, anche con iniziative nuove che rafforzino la fiducia e l'affidabilità del Monte dei Paschi di Siena, nonché l'attenzione al territorio ed alle sue attività produttive e sociali.

Il successo dell'aumento di capitale e le richieste di accesso al fondo di solidarietà per il personale dipendente attuato per oltre 4000 risorse devono rappresentare non solo legittimi obiettivi di riduzione dei costi a regime nel 2023 (a 16.737 dipendenti x 1362 sportelli), ma anche una occasione di ridefinizione della "mission" del gruppo, valorizzando e tutelando l'attività tipica ed il profilo ESG del gruppo.

Il gruppo ha dichiarato di aver accelerato nel 2023 i processi di integrazione dei criteri ESG nella strategia e nel business, migliorando il rating di sostenibilità e conseguendo obiettivi in anticipo rispetto al Piano Industriale.

Aspetto tanto più opportuno visto i recenti regolamenti europei varati riguardo ai criteri ESG da adottare e relativi al GREENWASH, ed all'obbligatorietà dell'inserimento nei bilanci delle società dei risultati ottenuti riguardo ai parametri ESG e che entrerà in vigore già dal 2024 con la **Direttiva UE 2022/2464, nota come CSRD**

Ai sensi dell'Art. 127-Ter TUF formuliamo i seguenti quesiti:

- se il gruppo intenda guardare, a servizi di nuova offerta finanziaria, tesi proprio a promuovere la sua presenza ed attenzione, ad esempio, verso il mondo dell'etica finanziaria ed economica, visto questa importante novità ed opportunità (come l'utilizzo dei bond di scopo e territoriali – che sappiano così ricostruire la fiducia al momento al quanto deteriorata); con nuovi servizi all'internazionalizzazione, nuovi prodotti per le famiglie e servizi di consulenza tra imprese, per fare rete e per facilitare l'accesso ai contributi nazionali ed europei, non solo quelli legati al PNRR, ma anche agli altri fondi comunitari previsti e finalizzati sia alla transizione ecologica ed al risparmio energetico, ed a quella digitale.

Importanti temi questi e sfide per uno sviluppo equo e solidale per il prossimo futuro.

Risposta



La Banca è impegnata su questi temi avendo già avviato da tempo l'integrazione dei principi di sostenibilità dello sviluppo economico sia nella predisposizione di nuovi strumenti di raccolta che in quelli di impiego, implementando nei processi agiti i fattori ESG con l'obiettivo di creare valore economico di lungo periodo con attenzione agli impatti ambientali e sociali delle attività svolte.

Nel 2023 la Banca ha supportato imprese e famiglie lungo il percorso della transizione grazie allo sviluppo di una più ampia offerta commerciale di finanza sostenibile e alla formalizzazione di linee guida in tema di prodotti ESG.

Virtuosi esempi dell'impegno a supporto di una crescita economica sostenibile e dell'attenzione al cambiamento climatico sono:

- un consolidato sostegno al settore primario, in particolare alla filiera agroalimentare, tramite una rete di centri specializzati distribuiti su tutto il territorio nazionale, la consulenza e il disegno di soluzioni ispirate al *Green Deal* Europeo con erogazioni di circa euro 0,8 miliardi;
- un consolidamento della quota di *Asset Under Management* investiti in prodotti ESG, pari al 46% del totale (superando l'obiettivo del 30% al 2024) e un incremento dell'offerta commerciale di prodotti di investimento ESG *compliant*, oggi pari al 70%;
- attenzione sull'intero palinsesto dei fondi comunitari sia a gestione diretta (PNRR) che indiretta (PSR Regionali) al fine di valorizzare le misure agevolative.

A maggio 2023, la Banca e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) hanno firmato un protocollo d'intesa per mettere a disposizione delle imprese agricole e agroalimentari italiane un plafond di euro 1 miliardo per sostenere gli investimenti destinati alla valorizzazione e allo sviluppo delle filiere produttive italiane e dei distretti del cibo e gli investimenti destinati a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le reti d'impresa, la digitalizzazione e l'e-commerce.

- Se il gruppo quale strategie intende avviare come politiche creditizie a favore delle giovani coppie al fine di favorire la costituzione di nuovi nuclei familiari ed incoraggiare una maggiore natalità, il cui deficit oggi è il vero dramma di questo nostro periodo storico del nostro Paese, e che rischia di condurre l'Italia al declino economico, sociale e del welfare. E se per questo ha forse e di quanto prontamente adeguato le remunerazioni dei depositi dei propri clienti, quanto a quelli dei tassi relativi ai prestiti e finanziamenti applicati, anche a seguito degli aumenti del costo del denaro della BCE e come per legge dovrebbero essere dovuti?

Risposta

Già nel corso del 2023 la Banca ha espresso significativi volumi di sostegno alle famiglie tramite i propri prodotti di mutuo e di credito al consumo ed intende intensificare tale azione con l'obiettivo di essere una banca di riferimento in questo segmento, proseguendo l'ascolto delle esigenze della clientela, assistendola nel raggiungimento dei propri obiettivi sostenibili.



Per quanto attiene l'andamento dei tassi applicati alla clientela si fa riferimento a quanto emerge dai dati di bilancio sull'incremento del costo della raccolta nonché delle emissioni obbligazionarie effettuate nel 2023, in conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE.

In particolare si ricorda che, nel corso del 2023, la gamma di offerta dei mutui ipotecari Consap (mutui ipotecari a medio e lungo termine, finalizzati all'acquisto e interventi di ristrutturazione anche con miglioramento dell'efficienza energetica di immobili adibiti ad abitazione principale, destinati a clientela rientrante nelle fattispecie previste dalla normativa "Fondo prima casa"), in relazione all'andamento dei tassi di interesse, è stata integrata con la versione a Tasso Fisso a favore di coloro che, rientrando nella categoria dei "beneficiari prioritari", presentino un ISEE inferiore a 40.000 euro (comma 3 art.64 D. L. 73/2021) e chiedano un mutuo con *Loan To Value* superiore all'80%.

- Se il gruppo intenda rafforzare le relazioni internazionali con banche ed istituzioni finanziarie dei paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione per avviare partnership societarie, economiche e finanziarie, al fine di non trascurare le relazioni culturali per la promozione di politiche di buon vicinato e di pace.

Risposta

Il Gruppo MPS nel corso degli ultimi due anni ha completato con successo un percorso di risanamento e rafforzamento che è ad oggi riflesso nelle grandezze commerciali e finanziarie di cui al recente bilancio 2023.

In particolare, Banca MPS può ad oggi vantare elevati parametri di solidità finanziaria e di liquidità.

Questo percorso ha avuto come obiettivo prioritario quello di poter servire al meglio i principali soggetti economici del mercato domestico che costituiscono il punto di riferimento principale per qualunque azione di sviluppo, attuale e futura.

Particolare enfasi a livello strategico viene data dal Gruppo MPS al soddisfacimento delle esigenze delle famiglie, dei Piccoli Operatori Economici ("POE") e delle PMI. In tale ambito, va sottolineata la grande valenza strategica che ha assunto l'obiettivo di sostegno e valorizzazione delle eccellenze della cosiddetta "DOP economy", a cui BMPS sta dedicando una forte attenzione con presidi a livello locale su tutto il territorio nazionale.

Alla luce di tutto ciò, qualunque iniziativa tesa al rafforzamento delle relazioni internazionali con operatori finanziari avrà senso se tale da portare tangibili benefici ai soggetti economici sopra menzionati che costituiscono il *focus* strategico del Gruppo.

Banca MPS, storicamente, ha sempre avuto interesse per i mercati esteri, non solo "sviluppati" ma anche "emergenti", con l'obiettivo di offrire una piattaforma "internazionale" alla propria clientela più votata a guardare oltre confine: per questo motivo, qualunque potenziale opportunità di rafforzamento di



relazioni internazionali così come la creazione di "partnerships", saranno senz'altro valutate dal Gruppo con la dovuta attenzione di volta in volta.

- Se il gruppo in tema delle politiche creditizie di reciproco sviluppo specie nell'area Mediterranea, oggi più che mai fondamentali, intenda rafforzare la sua presenza, dopo aver segnato un arretramento della presenza bancaria italiana in tali aree.

Anche nell'Est Europa in generale le banche italiane hanno alleggerito la loro presenza, da qui l'esigenza proprio in questi tempi così difficili di iniziative a favore dell'Ucraina e dei paesi vicini che sono più colpiti dalla grave crisi europea.

Risposta

L'area mediterranea, così come l'Est Europa, rappresentano realtà di grande interesse che, oramai da tempo, è difficile definire come "emergenti", in quanto hanno sviluppato, seppure con caratteristiche e gradi di sviluppo differenti, strutture industriali e commerciali di grande rilevanza ed interesse per il sistema bancario domestico così come per quello internazionale.

Il Gruppo MPS ha nel corso degli ultimi anni ridimensionato in maniera decisa la propria presenza in diverse aree estere, volendo focalizzarsi sul mercato domestico. Nonostante tale percorso di razionalizzazione, BMPS conserva ancora oggi una presenza, seppure più "agile" e "leggera" a livello strutturale, in molte di queste aree con un patrimonio di conoscenze da porre al servizio della propria clientela.

La possibilità, quindi, di procedere ad un ulteriore rafforzamento della propria presenza in tali aree nel prossimo futuro non è da escludere a priori ma è, realisticamente, subordinata alle priorità strategiche che il Gruppo ha delineato nel corso degli ultimi due anni che, come ribadito a più riprese, vede famiglie, POE e PMI al centro delle iniziative di sviluppo commerciale del Gruppo.

- Se il gruppo intenda avviare qualche iniziativa specifica per ridurre, in modo strutturale, la forbice tra i compensi ad amministratori e top-management rispetto a quello delle Aree Professionali Impiegate e legare i compensi variabili non solo ad indicatori economici, ma anche ad elementi di responsabilità sociale, tipo la promozione della finanza sociale, la riduzione delle transazioni con il fisco per contenziosi tributari, gli indicatori di Customer Satisfaction della clientela e del clima aziendale ecc. tutti questi sono criteri ESG; visto che dovranno prossimamente essere puntualmente rendicontanti?

Risposta

Sulla base degli impegni presi dallo Stato Italiano nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, la remunerazione complessiva di ciascun soggetto, con eccezioni molto limitate relative alla sola componente variabile la cui erogazione è inoltre subordinata al *disposal* della partecipazione dello Stato, non può eccedere 10 volte la remunerazione media dei dipendenti a fine 2022, posizionando i compensi di amministratori e *top-management* su livelli decisamente inferiori rispetto ai *competitors*, come può essere



confermato dalla lettura comparata delle politiche di remunerazione del Gruppo MPS e quelle dei concorrenti.

I sistemi di incentivazione già includono fra gli indicatori monitorati una componente legata a obiettivi ESG, che sono in parte personalizzati per le diverse posizioni manageriali.

- Se il gruppo intenda promuovere iniziative volte ad orientare tutte le attività verso il modello Social Impact Banking, osservando come tanti gruppi internazionali stiano definendo i piani industriali orientando gli obiettivi SDGS dell'Agenda Onu 2030, sull'impact banking e sulle tematiche ESG.

Risposta

Il Gruppo nell'ambito del Piano 2022-26 ha definito numerosi obiettivi e iniziative di Sostenibilità, che mirano ad integrare tutti i fattori ESG nella strategia, e nei processi per contribuire a costruire una società più equa e inclusiva, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (“SDGs”) dell'Agenda 2030 e con i *Principles for Responsible Banking* ai quali la Banca aderisce dal 2019.

In particolare, il Gruppo, nello svolgimento della sua attività e con riferimento al *Social Impact Banking*, contribuisce al perseguimento di diversi obiettivi SDGs dell'Agenda 2030, come sintetizzato nella DNF 2023 al par 1.3 – pag 17-21:

- fornendo credito a progetti, organizzazioni e individui e piccole imprese che hanno rispettivamente difficoltà ad accedere ai prodotti e servizi bancari tradizionali e che non hanno un facile accesso al credito e/o ubicate in aree territoriali considerate svantaggiate, salvaguardando la crescita economica e l'occupazione a livello locale. Nel periodo 2022- 2023 sono stati erogati circa 2,3 miliardi di euro di prodotti e finanziamenti con finalità sociali. Di seguito alcuni esempi:
 - Mutui Consap per acquisto prima casa per 1,8 miliardi di euro,
 - Finanziamenti per 432 milioni di euro a sostegno delle aziende ubicate in territori nazionali ritenuti svantaggiati (FEI, Resto al SUD) e soggette ad eventi calamitosi,
 - Finanziamenti Antiusura per 4,4 milioni di euro
 - 1,2 milioni di euro di Microcredito a favore di circa 300 micro-aziende mediante la partecipazione nella società Microcredito;
- favorendo l'Accessibilità ai nostri servizi: il Gruppo utilizza tecnologie assistive presenti sul mercato per rendere leggibili siti e App attraverso *Screen Reader* e rotore integrato negli smartphone;
- erogando formazione e favorendo la diffusione delle competenze finanziarie a favore di studenti mediante:
 - il progetto MPS Orienta che si sviluppa attraverso l'attivazione di tirocini all'interno delle strutture della Direzione Generale, con attività di *co-teaching* (30 partecipanti), attraverso interventi presso i *Career Day* delle Università (210 partecipanti nel 2023) e con il programma MPS Scuola Lavoro



che ha visto partecipare al progetto relativo all'anno scolastico 2022/23 157 studenti per un totale di 8.600 ore circa di formazione;

- ottenendo la Certificazione della parità di genere in base alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022. Sono state inoltre pubblicate la nuova “Politica sulla parità di genere” e le “Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sul luogo di lavoro” e sono state promosse iniziative info-formative dedicate all'*empowerment* femminile, alla valorizzazione delle diversità, alla promozione dell'inclusione e alla riduzione del *gender pay gap*. Il Gruppo ha sottoscritto la Carta “Donne in banca: valorizzare la diversità di genere” promossa dall'ABI, per favorire l'inclusione e le pari opportunità e prosegue la collaborazione con Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per la parità di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

- Se il gruppo alla luce del piano del Governo di dismissione delle partecipazioni detenute, tra cui quella in Banca MPS, stia avviando od intenda avviare un dialogo con gli investitori istituzionali per costituire un gruppo di pattisti che assicuri stabilità e continuità nella governance.

Risposta

Il Gruppo con il suo *management* e l'intero *staff* è attualmente totalmente focalizzato sull'implementazione del proprio piano strategico, al fine di continuare nella creazione di valore per tutti gli azionisti e *stakeholders*.

- Se il gruppo intenda distribuire azioni gratuite ai dipendenti riconoscendone poi un posto nel Consiglio di Amministrazione, proprio per dar seguito al favore costituzionale dell'Articolo 46.

Risposta

La Banca non ha per il momento allo studio iniziative di tal genere.

- Alla luce delle evoluzioni con l'auspicabile Unione bancaria e dei mercati finanziari nella UE, il gruppo intenda avviare collaborazioni con gruppi bancari nazionali ed europee, per la costituzione di un network bancario europeo continentale che sappia adeguatamente servire imprese e famiglie nel grande mercato unico continentale;

Risposta

La vocazione del Gruppo è ad oggi quella di una banca che intende supportare strategicamente famiglie, POE e PMI nella realizzazione dei loro piani di crescita e sviluppo. Le auspicabili evoluzioni a livello Europeo in tema Unione bancaria e maggiore integrazione dei mercati finanziari potranno senz'altro costituire un più che utile elemento di sviluppo dell'attività bancaria e, indirettamente, al supporto a tali soggetti economici, soprattutto a quelli che tra questi vorranno, o dovranno, misurarsi con una dimensione competitiva non solo domestica ma internazionale. In tale contesto, anche ipotesi di collaborazione, e finanche di “*networking*” in senso lato, sia con singoli operatori che con intere categorie,



saranno valutate con attenzione dal Gruppo, a maggior ragione se funzionali e coerenti con gli indirizzi di sviluppo strategico rispetto alla clientela di riferimento.

- Se il gruppo intenda nella Dichiarazione non Finanziaria, alla luce anche delle convocazioni assembleari a distanza tramite il rappresentante designato che limita il dialogo con il corpo sociale nelle assemblee, rendicontare opportunamente il confronto con gli azionisti nelle opportune sedi istituzionali assembleari e di engagement.

Risposta

La partecipazione attiva e consapevole degli azionisti all'assemblea è garantita dalla messa a disposizione, con congruo anticipo rispetto all'evento e sempre nel rispetto della normativa applicabile, delle informazioni e della documentazione riguardanti l'Assemblea sul sito *internet* del Gruppo e mediante il deposito presso la sede sociale, la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A.) e il meccanismo di stoccaggio *E-Market storage*.

In occasione dell'Assemblea gli azionisti hanno il diritto di porre domande, trasmettendole nei termini e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Banca MPS provvede a pubblicare nel sito *internet* istituzionale una risposta alle domande pertinenti con le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, garantendo in tal modo un'informativa consapevole di tutti gli azionisti.

Inoltre, a partire dal 2022, la Banca ha adottato una "*Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e investitori di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.*" (o *Politica di Dialogo*) allo scopo di promuovere un dialogo trasparente e accessibile con gli investitori (inclusi gli azionisti), su tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, ulteriori rispetto all'attività ordinaria e continuativa condotta dalla Funzione *Investor Relations* e con riguardo ad un dialogo di natura extra assembleare ([Relazioni di Corporate Governance - Banca MPS \(gruppomps.it\)](https://www.gruppomps.it)).



F. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI (formulate in data 1° aprile 2024)

In qualità di azionista della Banca Monte dei Paschi di Siena formulo le domande che seguono, relativamente ai vari punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2024:

1. Alla pagina 32 del *file* della Relazione Finanziaria Annuale è riportato che, nel corso del 2023, vi sono stati 84 ingressi e 359 cessazioni. Qual è la suddivisione dei 2 aggregati tra uomini e donne? E qual è la suddivisione dei 2 aggregati per inquadramento (Aree Professionali, Quadri Direttivi e Dirigenti)?

Risposta

Gli 84 ingressi del 2023 hanno riguardato 36 donne e 48 uomini; 6 assunzioni nella categoria dei Quadri, 78 nella categoria delle Aree Professionali.

Le 359 cessazioni del 2023 hanno riguardato 128 donne e 231 uomini; 20 cessazioni di Dirigenti, 171 tra i Quadri e 168 nella categoria delle Aree Professionali.

2. Alla pagina 55 del *file* della Relazione Finanziaria Annuale è riportata una tavola con le Spese legali e professionali al 31/12/2023, che ammontano a 61,5 milioni di euro. Qual è la suddivisione delle stesse per tipologia? E con riferimento alle spese legali qual è la ripartizione delle stesse per tipologia di procedimento (civile, penale, tributario, amministrativo, ecc.)? E sempre con riferimento alle spese legali quanti sono stati i professionisti a cui sono stati corrisposti compensi nel 2023? E i compensi corrisposti ai primi 10 professionisti a quanto ammontano e qual è la loro incidenza sull'ammontare totale di tali spese?

Risposta

La voce, oltre alle spese legali (pari a circa euro 23 milioni), comprende anche spese per perizie, visite, certificazioni, revisione bilancio, emissioni obbligazionarie, prestazioni varie effettuate in *outsourcing* e consulenze (per circa euro 25 milioni) oltre che per recupero crediti (per circa euro 13 milioni).

A loro volta le spese legali si riferiscono per circa euro 17,1 milioni a procedimenti civili e amministrativi, circa euro 3,5 milioni a procedimenti penali, circa euro 1,5 milioni a cause giuslavoristiche e circa 0,4 milioni a contenzioso tributario.

Sempre con riferimento alle spese legali, nel 2023 si è fatto ricorso a 449 fornitori. I compensi corrisposti ai primi 10 professionisti ammontano a circa euro 7 milioni con un'incidenza di circa il 34% del totale delle spese di questa tipologia.

3. Alla pagina 88 del *file* della Relazione Finanziaria Annuale è citata l'indagine della BCE intitolata *Residential Real Estate Target Review*. Su cosa vertevano i 9 *finding* oltre a quanto già descritto? E l'ambito di intervento che riguarda la revisione dell'autonomia delle Filiali è in incremento o in riduzione della stessa? E l'altro intervento sul processo di valutazione delle capacità di rimborso del prestito da parte dei Clienti in che cosa consiste?

Risposta

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rischio di credito condotta da BCE, nel giugno 2022 la Banca è stata inclusa nella *ECB off-site Targeted Review* sul portafoglio mutui residenziali *retail* (RRE), incentrata in



particolare sulle pratiche di *origination* dei mutui e di gestione del rischio. L'esercizio di ECB ha riguardato un campione di 29 banche tra quelle “*significant*” a livello europeo (che rappresentano circa il 40% dell'esposizione mutui complessiva) a valle del quale sono state indicate alcune aree di miglioramento.

Rispetto al “*benchmark*”, si osserva un sostanziale allineamento della Banca nei processi di *early warning*, *pricing* e gestione del *collateral*. L'Autorità di Vigilanza ha individuato alcuni ambiti di attenzione in considerazione dell'incremento del rischio su tale segmento per effetto del contesto esterno. Gli ambiti principali sono i seguenti:

- ridurre il livello di autonomia alla rete commerciale aumentando il ricorso alla cd. “*second opinion*” (filiera creditizia);
- rafforzare il *framework* di *sensitivity* nel processo di *origination* del mutuo (tassi di interesse e reddito);
- includere il cd. “reddito residuo” quale “*hurdle rate*” nel *framework* decisionale di *origination*.

Gli ulteriori affinamenti attengono alla *governance* del rischio (“*risk appetite*” e “*accountability*”); l'affinamento del *framework* di indicatori nel processo di erogazione, *reporting* gestionale e al rafforzamento sistema dei controlli; infine, il completamento della raccolta di informazioni sulla prestazione energetica degli immobili (certificato APE).

4. Alla pagina 391 del *file* della Relazione Finanziaria Annuale è riportata una tavola che suddivide le esposizioni per classi di rating interni. Quali sono le ragioni per cui tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al secondo stadio – fattispecie quest'ultima che ai sensi dell'IFRS 9 presenta elementi di attenzione in termini di innalzamento del rischio di credito – ve ne sono alcune con rating interni di “qualità elevata” (58.759) e “buona” (344.276)?

Risposta

La classificazione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato in “*stage 2*” è basata sul significativo incremento del rischio di credito ed è incentrata sui seguenti criteri:

- criterio quantitativo relativo che si configura come *driver* “principale”, basato sulla variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- criteri qualitativi assoluti, rappresentati dall'identificazione di *trigger event* o dal superamento di soglie assolute nell'ambito del processo di monitoraggio del credito. Vi rientrano:
 - o tutte le esposizioni interessate da misure di *forbearance* e che presentano tale attributo ancora attivo, indipendentemente dalla regolarità o meno del *probation period* in corso;
 - o esposizioni di controparti classificate nel portafoglio gestionale Gestione Proattiva contraddistinte da elementi di alto rischio (*high risk*);
 - o esposizioni scadute da oltre 30 giorni.



Il significativo peggioramento del rischio viene pertanto misurato confrontando la probabilità di *default* in essere rispetto a quella attesa al momento dell'erogazione.

Dunque, la classificazione in “*stage 2*” si basa su un concetto “relativo” e non “assoluto” di incremento del rischio di credito; per via di tale criterio, richiesto dall'IFRS 9, ci possono essere esposizioni che pur avendo avuto un incremento nella probabilità di *default* si ritrovano con un *rating* di qualità in quanto era elevata la qualità al momento dell'erogazione.

Ad esempio, se il peggioramento del rating da una classe di *rating* AAA (al momento dell'erogazione) ad una classe A1 (al 31 dicembre 2023) è superiore ad una determinata soglia, allora ciò può comportare la classificazione in “*stage 2*”; analogo passaggio si ha per una esposizione che passa da una classe di *rating* A1 (al momento dell'erogazione) a B2 (al 31 dicembre 2023). Nel primo caso la classificazione in “*stage 2*” avviene mantenendo una qualità elevata; nel secondo caso la classificazione di “*stage 2*” avviene passando da una qualità elevata ad una qualità sufficiente.

Le soglie sono stimate attraverso procedure statistiche dal Gruppo MPS, oggetto di periodico aggiornamento e di *review* sia interna che esterna.

5. Riprendendo una domanda posta dai soci nella precedente tornata assembleare, qual è lo stato del procedimento giudiziario intentato dall'ex Amministratore Delegato Guido Bastiani contro la Banca? E a quanto ammontano le spese legali sinora sostenute dalla Banca per tale procedimento?

Risposta

È attualmente in corso la vertenza e le spese legali sostenute dalla Banca per i relativi procedimenti ammontano, ad oggi, a circa euro 150mila.



G. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA CROMWELL GROUP S.R.L., in persona del Legale Rappresentante Riccardo Federico Rocca (formulate in data 2 aprile 2024)

<<Spett.le Istituto,

ai sensi dell'art. 127 ter, in riferimento all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio, sottopongo alla vs. cortese attenzione le seguenti domande.

1) Sulla consistenza del fondo per rischi legali per il periodo 2008-2013

La Banca del Monte dei Paschi di Siena ha ridotto in misura sostanziale il fondo di accantonamenti a rischi legali relativo alle richieste risarcitorie degli investitori che nel periodo 2008-2016 ne avevano acquistato azioni/obbligazioni a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Milano del 6.5.2022, n. 3340 di assoluzione degli amministratori Mussari e Vigni in carica fino ai primi mesi del 2012 divenuta definitiva dopo il rigetto per inammissibilità dei ricorsi proposti da Consob e Procura Generale da parte della Suprema Corte.

Di tale decisione si possono così sintetizzare i tre snodi principali:

a) Pag. 58: "*Se è pur vero che nel contesto «IAS/IFRIC il principio della prevalenza della sostanza sulla forma viene a più riprese richiamato, la pervasività del principio non ne modifica i caratteri di generalità, astrattezza e programmaticità», ragione per la quale il suddetto principio «può venire in ausilio laddove la contabilizzazione di una determinata operazione non sia disciplinata da principi contabili specificamente applicabili [...]». Dunque [...] è proprio «il carattere di evanescenza e residualità» a impedire nel caso in esame «di ricondurre il principio della prevalenza della sostanza sulla forma nell'alveo dei criteri di valutazione normativamente fissati o dei criteri tecnici generalmente accettati che deve presidiare [...] la sussunzione della valutazione bilancistica nella fattispecie di falso in bilancio»*".

b) Pag. 62: "*Il giudice di appello ha sottolineato come il Tribunale «avendo ritenuto che dalla falsità delle appostazione nei bilanci discendesse automaticamente anche la falsità dei plurimi comunicati stampa mediante i quali erano stati diffusi al mercato i dati di bilancio, non si è soffermato ad analizzarne il contenuto specifico e non ne ha individuato gli autori materiali» che sono rimasti ignoti*"

c) Pag. 66: "*La Corte territoriale [...] ha affermato che i dati indicati dalla Banca d'Italia nella sua relazione del 28 novembre 2012 sono stati recepiti prima dal Pubblico Ministero e poi dal Tribunale senza che, né in sede di indagini, né in dibattimento fossero stati individuati i soggetti che materialmente avevano effettuato i calcoli relativi alla determinazione, nella relazione semestrale, del coefficiente di solvibilità, né quale fosse stato il procedimento eseguito mentre tali elementi erano necessari per poter valutare, in via preliminare, le scelte di natura tecnica compiute e, quindi, poter accertare la sussistenza del reato e le singole responsabilità soggettive*" [enfasi di chi scrive, n.d.r.].

Pertanto, con logica davvero peculiare, tale *decisum* statuisce quanto segue:

a) Nonostante gli IAS/IFRS ne richiedano con pervasività l'applicazione se manchino istruzioni specifiche, la prevalenza della sostanza sulla forma sarebbe di fatto un principio "generico, astratto, programmatico, evanescente e residuale", quindi nulla di davvero serio la cui violazione non potrebbe essere certo posta a fondamento di una responsabilità penale.

b) Dei reati di ostacolo alla vigilanza e aggio taggio informativo rispondono non certo i vertici della banca ma ben piuttosto gli impiegati addetti a predisporre i conti e redigerne i comunicati.

Pertanto, tale sentenza della Cassazione sui reati ascritti a Mussari e Vigni:

a) non esclude bensì avvalorare la tesi sulla falsità dei bilanci e delle comunicazioni al mercato della BMPS nel periodo 2008 - 2012;



b) non limita la responsabilità civilistica di BMPS nei confronti dei propri clienti sottoscrittori/acquirenti di azioni nel periodo 2008-2012 che, in violazione degli obblighi di cui all'art. 21 TUF, omise di informarli della mancata applicazione nel proprio bilancio del principio della prevalenza della sostanza sulla forma ritenendolo evanescente pur essendone nota la pervasività nel *corpus* degli IAS/IFRS.

La responsabilità ex art. 21 TUF dell'intermediario BMPS è attestata dai numerosi provvedimenti sanzionatori della Consob nei confronti dei suoi amministratori e sindaci in carica dal 2008 al 2012, tutti confermati dalla Suprema Corte nei giudizi in opposizione alle predette delibere: Delibera Consob n. 18924/14 - confermata da Cass. 10.4.2018 n. 8805; Delibere Consob n. 18805 e n. 18806 - confermata da Cass. 29.10.2018, n. 27365; Delib. Consob n. 18951/14 - confermata da Cass. 30.6.2020, n. 13150.

Consob rilevava nel provvedimento sanzionatorio - ad esempio in relazione all'aumento di capitale 2011 - che l'omissione delle informazioni alla cui *disclosure* BMPS era tenuta *"ha privato gli investitori di informazioni essenziali per l'apprezzamento della complessiva situazione della Banca e, dunque, per effettuare consapevoli scelte d'investimento [enfasi di chi scrive, n.d.r.]"*, sottolineando *"la preminenza degli interessi protetti dalle norme violate, funzionali ad assicurare la tutela degli investitori mediante un'adeguata e corretta informativa in merito ai rischi e alle caratteristiche essenziali delle operazioni"* [enfasi di chi scrive, n.d.r.]

Quindi BMPS è stata sanzionata dalla Consob relativamente ai Prospetti informativi 2008 e 2011 per erronea contabilizzazione; e omissioni informative in Prospetto informativo per violazione dell'art. 94 TUF. Anche i diversi tribunali di merito che hanno sancito la responsabilità della convenuta per il Prospetto Informativo dell'Aucap 2011 hanno stabilito tra l'altro che *"non vi è dubbio che il Prospetto 2011 contenesse informazioni incomplete e non veritiere"* e che *"è incontrovertito che i bilanci 2008/2009/2010 contenessero dati inesatti, non riportando le perdite maturate o attese"* (Tribunale di Firenze 4.10.2018, n. 2621, doc. 137; v. anche Tribunale di Firenze 4.10.2018, n. 2619, doc. 138; Tribunale di Firenze 4.10.2018, n. 2620, doc. 139).

Inoltre, la maggiore criticità del prospetto di aumento di capitale 2011 della Banca Monte dei Paschi di Siena ovvero l'iscrizione di un avviamento pari a 6.474 miliardi di euro ridottosi nel giro di sei mesi a soli 2.216 miliardi di euro e, quindi, con una sopravvalutazione di ben 4.514 miliardi di euro (oltre il doppio di quanto incassato dalla BMPS con l'aumento di capitale 2011) non era oggetto dei processi correnti presso il Tribunale penale di Milano, che invece riguardavano la contabilizzazione delle operazioni Alexandria e Santorini e dei titoli Fresh.>>

La domanda è se non riteniate quantomeno prematuro ridurre il fondo già a bilancio costituito per fare fronte alle richieste risarcitorie degli investitori relative al periodo 2008-2013 ed utilizzare tale fondo per distribuire dividendi;

Risposta

La ricostruzione che precede la domanda non rispecchia il contenuto e la portata della sentenza della Corte di Cassazione n. 4813/24, dalla cui lettura integrale emergono considerazioni e conclusioni diverse da quelle raggiunte dal socio.

Ciò premesso, le valutazioni sul fondo rischi relativo alle cause aventi per oggetto asserite falsità informative per il periodo 2008-2013 sono state effettuate all'esito di una prudente e puntuale disamina che ha tenuto conto dell'evoluzione della giurisprudenza penale (inclusa la citata sentenza della Corte di Cassazione n. 4813/24, che ha sancito il passaggio in giudicato della sentenza della Corte di Appello di



Milano n. 3340/2022) e dei recenti approdi della giurisprudenza civile e, in particolare, della sentenza della Corte di Appello di Milano nel caso Alken (nella quale la Corte di Appello di Milano, svolgendo un proprio autonomo e ampiamente motivato *iter* argomentativo, perviene alle medesime conclusioni cui è giunta la giurisprudenza penale). Alla luce di tali sentenze è di tutta evidenza che non vi siano i presupposti per qualificare come “probabile” il rischio di soccombenza di tale filone con la inevitabile conseguenza che non possono essere iscritti a bilancio fondi rischi ed oneri.

Quanto alla asserita sopravvalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'acquisizione di Antonveneta, la Banca ribadisce in questa sede il proprio convincimento di aver sempre osservato al riguardo gli applicabili principi contabili. Tale assunto è stato confermato proprio dalle pronunce del Tribunale di Firenze richiamate nella domanda, le quali hanno accertato sia l'assenza di elementi dai quali desumere che il valore dell'avviamento indicato nel prospetto 2011 fosse errato, sia che lo stesso Prospetto 2011 avvertiva che quel valore avrebbe potuto variare in modo anche consistente in relazione al quadro macroeconomico, come accaduto per molti altri gruppi bancari.

<< 2) Sulla consistenza del fondo per rischi legali per il periodo 2014-2015

La Banca del Monte dei Paschi di Siena pare non stia adeguatamente contabilizzando i rischi legali per la propria responsabilità risarcitoria nei confronti degli investitori che ne hanno sottoscritto gli aumenti di capitale 2014 e 2015 in relazione ai quali è pendente un procedimento penale per falso in bilancio e falso in prospetti presso il Tribunale Penale di Milano.

Già nel recente passato la Banca del Monte dei Paschi di Siena ha appieno riconosciuto le proprie responsabilità risarcitorie nei confronti dei sottoscrittori di tali aumenti di capitale transando le richieste risarcitorie della Fondazione Monte dei Paschi di Siena alla quale furono correttamente corrisposti 150 milioni di Euro (che certo non potevano essere imputati alla sottoscrizione degli aumenti 2008 e 2011) e della Coop Centro Italia s.r.l. e Coofin s.r.l. alla quale furono corrisposti 35 mln di euro.

Il procedimento penale corrente a Milano - grazie ai maggiori poteri di indagine rispetto ai giudizi civili - renderà infatti a tutti evidente l'inadeguatezza degli accantonamenti sui crediti deteriorati del bilancio 2013 della BMPS nei confronti quantomeno del Gruppo Sorgenia, delle varie società facenti capo all'immobiliare Sansedoni Siena S.p.a. , alle società di sviluppo immobiliare Bagnoli Futura S.p.a, Immobiliare Novoli S.p.a, Eurocity sviluppo Edilizio s.r.l., Logistica Sud s.r.l., GP real estate s.r.l, Beatrice s.r.l. Opus S.r.l., Induxia s.r.l., Senio S.r.l. Cogemar S.p.a. Abruzzo Progetti, Sitas S.r.l. Con la conseguente condanna per la falsità del bilancio 2013, per il cui accertamento erano in allora sufficienti 80 milioni di euro di minori accantonamenti in considerazione della consistenza patrimoniale e del risultato d'esercizio.>>

La domanda è se non riteniate quantomeno prematuro ridurre gli accantonamenti in misura così rilevante sulle richieste risarcitorie relative al periodo 2014-2015 e utilizzare tale fondo per distribuire dividendi;

Risposta

In primo luogo, le transazioni citate sono state concluse nell'ambito di un quadro fattuale e giurisprudenziale molto diverso rispetto a quello odierno. In secondo luogo, le valutazioni sul fondo rischi relativo alle cause aventi per oggetto asserite falsità informative per il periodo 2014-2015, anche in relazione alla contabilizzazione dei crediti deteriorati, sono state effettuate all'esito di una prudente e



puntuale disamina che ha tenuto conto di numerose sentenze civili favorevoli alla Banca (ben 12): in tali pronunce i giudici civili non solo hanno mostrato di condividere le tesi difensive della Banca sul tema del trattamento contabile dei crediti deteriorati, ma a più riprese si sono soffermati anche sulla documentazione formatasi nell'ambito del menzionato procedimento penale in corso e avente per oggetto proprio la contabilizzazione dei crediti deteriorati, ritenendola non idonea a supportare le pretese risarcitorie degli attori.



H. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA TOMMASO MARINO (formulate in data 2 aprile 2024)

1) Domande e risposte saranno allegate a verbale, come chiedo fin d'ora?

Risposta

Si conferma che domande e risposte verranno allegate al verbale assembleare.

2) Dott. Lovaglio, mi spiace doverLe dire che, in parte, Ella m'ha deluso alquanto, perché grazie ai suoi indubbi successi in MPS, ma anche alla Sua figura di manager pacato e a modo, cominciavo a pensare Ella avesse anche la voglia di differenziarsi da altri manager di società quotate, i quali, come Lei, invece hanno colto l'occasione di una legge liberticida, che consente alle società la facoltà di chiudere ai soci le assemblee degli azionisti.

Lei ha preferito mettere il bavaglio ai soci, proponendo si optasse per tale scelta, seppure la legge non lo impongua.

A causa di tale scelta, per quanto legittima, i soci, compresi i nuovi acquirenti (cui il MEF ha venduto titoli), tra cui fondi prestigiosi, non avranno modo di confrontarsi con il management, occorrendo anche con repliche e precisazioni in assemblea, impossibili da fare con le sole domande pre-assembleari tradizionali.

Eppure tale legge non rappresenta certo lo spirito delle disposizioni europee, peraltro di grado superiore rispetto alla legge italiana; il tutto di fronte a un'Europa che appare distratta, proprio in un momento in cui, a fortiori, non avrebbe dovuto permettere di silenziare i soci delle assemblee, gli unici per i quali in Italia è stata decretata un'emergenza, inesistente invece per qualsiasi altra categoria, nonché per qualsiasi tipo di sport indoor e persino per le discoteche, feste ed eventi al chiuso di qualsiasi genere.

Dott. Lovaglio, Lei, come molti altri, con questo tipo di scelta, a Suo giudizio ha dimostrato o no di preferire governare senza essere disturbato?

Peccato, perché fino a quel momento a me dava l'idea di un manager diverso dallo standard.

Lei ha qualche minima giustificazione da fornire ai soci circa la Sua presa di distanza da loro? Le sembrava adatto il momento di sfruttare una legge che tappa la bocca ai soci? Non le pare un pessimo esempio da dare ai paesi non democratici?

Risposta

Cfr. risposta alla domanda 1 formulata dal socio Sestigiani.

3) Per fortuna In Italia abbiamo un grande Presidente, Mattarella, colui che al timone di questo Paese, a tutto beneficio degli italiani non ha mancato di tornare sui suoi passi, allorché il Parlamento s'è accorto di non riuscire a sostituirlo; lui che si vedeva già in pensione a riposare, non ha esitato a rimanere quando gli è stato chiesto senza condizioni. il Presidente Mattarella, l'uomo che nei momenti peggiori ha dimostrato all'Italia, all'Europa e al resto del mondo, oggi più che mai, di sapere affrontare le peggiori situazioni con la fermezza e l'equilibrio che lo contraddistinguono; il nostro faro, che puntualmente ci indirizza sulla strada giusta per un'Italia a fianco dell'Europa unita, ripudiando certamente la guerra, non gradita da nessuna persona sensata, ma al tempo stesso senza trascurare di condannare l'assurda invasione di un Paese sovrano. Quanto sta accadendo, c'impone di aiutare l'Ucraina con ogni mezzo disponibile. E su tale tema io spero e m'auguro che l'AD di questa società voglia tendere a un popolo aggredito una mano in modo concreto e deciso. E dunque diteci, come intendete continuare ad aiutare il popolo Ucraino per tutti i suoi bisogni quotidiani? Vogliamo accordare all'Ucraina fondi diretti e senza vie traverse, finalizzati a consentirle una difesa adeguata, così contribuendo nel nostro piccolo ad impedire al dittatore di allargarsi verso nuovi orizzonti? Però non ci si venga a dire, come ha fatto il Papa, di "Alzare bandiera bianca", non per arrendersi (è stato poi specificato) ma per trattare. A parte che il dittatore ha dimostrato fin troppo di non intendere trattare, ma quali trattative si potrebbero mai avviare con costui, che ha dimostrato oltre ogni limite di non rispettare i patti? Si tratta con chi dimostri coscienza e volontà di buoni propositi e soprattutto abbia un minimo di credibilità nel rispetto delle pattuizioni, non certo con chi (come dimenticarlo?) in passato ha minacciato il nostro Parlamento, e fa strage di bambini, uomini, donne, senza alcuna distinzione, con l'intento di costringere un popolo alla resa, umiliandolo! Attenzione però, il nemico della democrazia non è il popolo russo, nobile quanto il popolo ucraino, ma chi lo tiene



oppresso e disinformato, ostaggio di una dittatura senza limiti! Cosa ne pensano l'AD e il Presidente di tale mio pensiero, che vorrei loro signori facessero proprio?

Risposta

Le domande non sono attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

4) Dott. Lovaglio, come vedrebbe il dott. Draghi, quel non politico del "whatever it takes", al timone della Commissione Europea, colui che dall'Europa salvò l'Italia e con essa la stessa Europa? Da banchiere ce l'avrà pure un'idea? Non ritiene che in molti abbiano dimenticato con facilità, ciò che il dott. Draghi ha fatto risultando determinante per questo Paese anche da Presidente del Consiglio? Certo, da allora, grazie a SuperMario, e a chi a quel posto l'ha chiamato, le criticità del nostro Paese hanno ceduto il passo a una ripresa ma in questo contesto oggi c'è MPS, Banca di cui vorrei chiedere come Ella veda il futuro, ovvero che cosa Lei immagini. Ci sono le condizioni per vedere questa banca proseguire da sola il proprio cammino? Se Unicredit la fagocita, impressione che ne ricavo, Lei è consapevole che l'identità di questa banca, che Ella certamente ha contribuito a creare in modo decisivo, sarà destinata a sparire? Lo dico perché avendo una certa passione per la finanza, solo perché gratis, quindi non vi sono costi da sopportare per permettersela, col tempo ho imparato a capire che i manager delle società quotate spesso fanno l'opposto di ciò che dicono, quindi facile dedurre che presto o tardi il dott. Orsel Le piomberà addosso, ma a quel punto Lei dovrà essere forte e resistere, per poi, se proprio dovrà capitolare, fare in modo che il "Prezzo giusto" non sia quello da lui immaginato. Si sente pronto?

Risposta

Le domande non sono attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

5) La società è a conoscenza di cosa intenda fare il MEF? Intende mantenere titoli azionari anche dopo il 2024? Quali sono in merito le direttive europee?

Risposta

Come già rappresentato il Gruppo MPS è totalmente focalizzato alla creazione di valore per tutti gli *stakeholders*.

Gli impegni assunti dallo Stato italiano nei confronti della Commissione Europea relativi alla dismissione della partecipazione del MEF sono contenuti nella *Decision* n. SA.103450 del 2 agosto 2022 così come reso noto al pubblico dalla Commissione sul proprio sito al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

6) A quanto ammontano le Dta? Quanto si prevede di farne uso quest'anno? Qual è il miglior metodo per trasformarle in crediti d'imposta?

Risposta

Al 31.12.23 le DTA sono pari a 1.843 milioni di euro. Sulla base delle stime del bilancio 2023 si prevede di utilizzarne nel 2024 circa 330 milioni di euro. Si tratta di una stima soggetta, tra le altre cose, all'alea dell'effettiva base imponibile 2024 nonché all'effettivo utilizzo dei fondi rischi ed oneri.

La trasformazione in crediti d'imposta segue le norme fiscali; alcune tipologie di DTA (L. 214/2011) possono trasformarsi in credito d'imposta in caso di perdita civilistica e/o perdita fiscale.

7) A quanto ha in carico le Sue attuali azioni MPS? Qual è stato il prezzo medio d'acquisto?

Risposta

Le operazioni di acquisto di azioni di Banca MPS da parte dell'amministratore sono oggetto di comunicazione al mercato in ossequio alla normativa di riferimento. Tali comunicazioni riportano le



informazioni richieste, disponibili nella sezione *corporate governance-internal dealing* del sito *internet* www.gruppomps.it.

8) Ci dite chi siano i principali 10 azionisti del Gruppo MPS?

Risposta

Ai sensi della normativa vigente vi è obbligo di comunicare al mercato i soci che posseggano una partecipazione superiore al 3% che, ad oggi, oltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze risulta essere solamente Norges Bank.

9) Quante assunzioni complessive sono state effettuate nel Gruppo? Tra costoro quanti sono parenti di membri del CDA? A quanto ammonta il numero dei nuovi dirigenti?

Risposta

Le assunzioni effettuate nel 2023 sono pari a 84 (nessun dirigente); nello stesso periodo sono stati promossi a dirigenti n. 2 risorse già in organico. Nessun parente dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato assunto.

10) Ci dite il budget del DG-AD e del Presidente? A quanto ammontano le rispettive spese di rappresentanza?

Risposta

L'Amministratore Delegato ed il Presidente non dispongono di un *budget* dedicato per le spese di rappresentanza, mentre a livello di Banca le spese di tal genere sono state inferiori a 100 mila euro nel corso dell'esercizio 2023.

11) Dott. Lovaglio, un'altra cosa in cui non si distingue è il doppio incarico di DG-AD: a cosa Le serve, a parte il maggior guadagno che immagino ne ricavi?

Risposta

E' prassi non solo della Banca ma di numerosi istituti bancari di riunire in un unico soggetto la figura di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Come evidenziato nella relazione sulla remunerazione, la retribuzione del Direttore Generale è assorbente anche di quella di Amministratore Delegato e, in ogni caso, soggetta al *salary cap*, così come definito nell'ambito dei *commitment* applicati dalla Commissione Europea nel contesto del procedimento di ricapitalizzazione precauzionale.

12) A quando il prossimo aumento di capitale?

Risposta

La Banca non ha in programma alcuna operazione di rafforzamento di capitale.

13) Dott. Lovaglio, come si chiama la Sua segretaria? Ne ha una per ciascuno dei due incarichi?

Risposta

La domanda non è attinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.



14) A quanto ammonta il patrimonio gestito? E' privo di conseguenze affidare a Mediobanca l'ADC, ovvero una società concorrente nel Wealth Management? Complessivamente Mediobanca quali e quanti ruoli ha ricoperto e per cosa? Per quali costi?

Risposta

Mediobanca ha partecipato nel corso del 2023 al collocamento di due emissioni *senior*, per complessivi euro 1,25 miliardi, in qualità di *Joint Lead Manager*; su tali operazioni, eseguite in consorzio con altri 4/5 collocatori, ha percepito pro quota le *fees* di mercato per operazioni della specie. Lo *stock* del risparmio gestito al 31/12/2023 è pari ad euro 57 miliardi circa.

15) A chi avete affidato la formazione di Gruppo e per quali costi?

Risposta

La Banca eroga formazione su diverse tematiche, la maggior parte delle quali (circa il 90%), hanno funzione abilitante all'esercizio dell'attività di consulenza e commerciale e discendono da dettati regolamentari. Nel 2023 sono state erogate in totale 750.000 ore con una media di 44 per ciascun dipendente in forza. Le società alle quali si fa riferimento sono molteplici e sono selezionate, come prevede la normativa interna, attraverso gare competitive e in funzione delle specifiche competenze. Per motivi di riservatezza non sono riportati i nomi. Si sottolinea che gli investimenti in formazione sono finanziati dal fondo interprofessionale FBA. Nel 2023 l'investimento in formazione è stato pari a circa 2 milioni di euro.

16) Ci dite a quanto ammontino i finanziamenti di Gruppo a membri del CDA e/o società ad essi facenti capo? Quali interessi a debito ci pagano?

Risposta

Non sono presenti finanziamenti erogati agli esponenti dell'attuale CdA né ai loro soggetti connessi.

17) Che tipo di rapporti di Gruppo vi sono stati nel 2023 e vi sono a tutt'oggi, con ex consiglieri d'amministrazione? Quanto abbiamo loro elargito nel 2023?

Risposta

Fatto salvo per quanto evidenziato nella relazione sulla remunerazione al 31 dicembre 2023, non si sono registrati rapporti con ex consiglieri di amministrazione cui non è stata effettuata alcuna elargizione.

18) Outsourcing. Ci dite i nomi delle società esterne che svolgono tali servizi? Per quali costi complessivamente? Quando si ritiene di sostituirle con servizi propri di Gruppo? In tali società vi sono interessenze di membri del CDA?

Risposta

Fatte salve le informazioni già rese nel paragrafo "Servizi in *outsourcing*" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, pubblicata nel sito *internet* della Banca www.gruppompis.it, sezione *Corporate Governance/ Assemblee azionisti e CdA* relativamente ai contratti più rilevanti di servizi svolti in *outsourcing* da società esterne al Gruppo, per le ragioni indicate in premessa, non si forniscono indicazioni nominative



sui contratti di *outsourcing*. Si può confermare tuttavia che tra le società in questione non ve ne sono riferibili ad attuali consiglieri di amministrazione della Banca.

19) A quanto ammonta il patrimonio immobiliare di Gruppo? Con chi lo abbiamo assicurato?

Risposta

Il patrimonio immobiliare su base consolidata è pari a euro 1.844 milioni (escludendo gli immobili in dismissione).

Per quanto riguarda l'aspetto assicurativo il patrimonio immobiliare della Banca, ubicato nel territorio italiano, è coperto da una Polizza multigaranzia, Incendio (*All Risks*) + RCT (Responsabilità Civile Terzi). La polizza è stata contrattualizzata alle condizioni attuali con decorrenza 01/01/2017 e poi rinnovata anno per anno fino al prossimo 31/12/2024.

La garanzia "Incendio" prevede la protezione di tutto il patrimonio immobiliare adibito ad attività prevalentemente bancaria o comunque di proprietà e/o condotto in locazione dalla contraente e dalle aziende controllate. Si precisa che sono coperti anche gli eventi catastrofali (terremoto, alluvione, inondazione, ecc.).

La Garanzia "RCT" prevede la copertura nel caso sia accertata, per danni a Terzi, la Responsabilità Civile della Banca o delle aziende controllate, con riferimento allo svolgimento dell'attività bancaria o comunque alla proprietà e/o conduzione dei fabbricati.

20) Con quali compagnie l'AD, il Presidente e i membri del CDA sono assicurati e per cosa?

Risposta

In ossequio alla prassi di mercato i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sono protetti da una polizza *Director & Officer* ("D&O"). Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione al 31 dicembre 2023.

21) Ad oggi qual è il giusto prezzo del Gruppo, per chi volesse rilevarlo?

Risposta

Uno dei parametri da tenere in considerazione per determinare il valore del Gruppo è il corso di borsa, a cui applicare eventualmente un premio di controllo. Possono inoltre essere applicate diverse metodologie valutative, fra cui ad esempio i metodi di attualizzazione dei flussi di cassa futuri o l'applicazione ai parametri del Gruppo di multipli di mercato o di multipli relativi a transazioni precedenti. Il risultato dell'applicazione di tali metodologie dipende tuttavia anche dalle assunzioni impiegate nella valutazione (es. campione di società comparabili su cui basare il metodo dei multipli di mercato).

22) Complessivamente a quanto s'attestano i rischi legali di Gruppo? Complessivamente di quanto sono scesi? Quante sono le controparti dei procedimenti civili in corso? Presso quali gradi di giudizio?

Risposta



Il *petitum* dei rischi legali di Gruppo al 31.12.23 è pari a ca. 3,7 miliardi. Lo *stock* di rischi legali si è ridotto nel corso del 2023 di circa 2,7 miliardi di euro. Per le informazioni sulle controparti e sui gradi di giudizio si rinvia alla parte E del bilancio consolidato pag. 457- 475.

23) Il MEF, in quanto azionista di maggioranza con l'originario 64,23% di BMPS: a) quante e quali azioni (e rispettive caratteristiche) ordinarie da aucap e quante e quali azioni (e rispettive caratteristiche) raggruppate possedeva al 1/1/2023, al 31/12/23 e al 29/3/24?

Risposta

Le azioni detenute dal MEF sono sempre state solo ordinarie, non avendo la Banca emesso azioni di categoria diversa da quelle ordinarie.

Numero azioni MEF:

- 01/01/2023: n. 809.130.220 azioni ordinarie BMPS, a seguito dell'operazione di Raggruppamento azioni 1 a 100 deliberata dall'Assemblea del 15 settembre 2022 il n. azioni MEF era pari a n. 6.438.704 e a seguito dell'operazione di aumento di capitale, anch'essa deliberata dall'Assemblea del 15 settembre 2022, il MEF ha sottoscritto n. 44.150.326 nuove azioni e ulteriori n.758.541.190 nuove azioni (Comunicato Stampa BMPS 31 ottobre 2022).
- 31/12/2023: n. 494.207.791 azioni ordinarie BMPS, come da Comunicato del MEF n. 169 del 20.11.2023 in tale data il MEF ha collocato il 25% del capitale sociale di BMPS con la cessione di n. 314.922.429 azioni ordinarie ad investitori istituzionali italiani ed esteri.
- 29/03/2024: n. 494.207.791 azioni ordinarie BMPS, come da Comunicato MEF del 26 marzo 2024 in tale data il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha perfezionato con successo la cessione di ulteriori n. 157.461.216 azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., pari al 12,5% del capitale sociale attraverso un "*Accelerated Book Building – ABB*" riservato ad investitori istituzionali italiani ed esteri, con regolamento dell'operazione il successivo 2 aprile 2024.

24) Il MEF, quali rispettivi codici ISIN ed i valori nominali unitari, secondo contabilità e statuto, possedeva?

Risposta

Il Codice ISIN delle azioni possedute dal MEF è IT0005508921 ed è il medesimo per tutti gli azionisti, essendo in circolazione solo azioni ordinarie. Il valore nominale delle azioni non è previsto dallo statuto vigente della Banca.

25) Quante e quali azioni sono state oggetto sia della prima che della seconda vendita recente, da parte del MEF?

Risposta

Come da Comunicato MEF n. 169 del 20.11.2023, il MEF ha collocato il 25% del capitale sociale di BMPS con la cessione di n. 314.922.429 azioni ordinarie ad investitori istituzionali italiani ed esteri.



Come da Comunicato MEF del 26 marzo 2024 in tale data il Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF") ha perfezionato con successo la cessione di n. 157.461.216 azioni ordinarie BMPS, pari al 12,5% del capitale sociale attraverso un secondo "Accelerated Book Building – ABB" riservato ad investitori istituzionali italiani ed esteri, con regolamento dell'operazione il 2 aprile 2024.

26) Quante e quali azioni (categorie; caratteristiche; ISIN, ecc.) sono in possesso del MEF al 1/4/24?

Risposta

Il MEF detiene solo azioni ordinarie aventi Codice ISIN IT0005508921 ed al 1° aprile 2024 il MEF deteneva n. 494.207.791 azioni ordinarie

27) Quali e quanti tipi di azioni il Gruppo ha emesso? Ve ne sono con codici ISIN diversi?

Risposta

Sono in circolazione solo azioni ordinarie aventi Codice ISIN IT0005508921.

28) Tutte le azioni MPS, ivi comprese quelle detenute dal MEF prima, durante e dopo l'aumento di capitale, rispecchiano un unico codice ISIN sulla base di regole stabilite dall'ISO (International Organization for Standardization) nello standard ISO 6166?

Risposta

L'attuale Codice ISIN IT0005508921 è stato attribuito alle azioni BMPS successivamente all'operazione di raggruppamento delle azioni (1 nuova azione ordinaria ogni 100 esistenti) avvenuto a settembre 2022 e funzionale all'operazione di aumento di capitale sociale conclusa a novembre 2022, per un importo complessivo di euro 2,5 miliardi. Prima del raggruppamento, il Codice ISIN delle azioni BMPS era IT0005218752. L'attribuzione del Codice ISIN rispetta le regole stabilite dall'ISO (*International Organization for Standardization*) nello standard ISO 6166

29) E' vero che in futuro si preveda che il Gruppo avrà azioni A e B?

Risposta

Non è allo studio la creazione di azioni di categoria diversa da quelle ordinarie in circolazione.

30) E' stato fatto un calcolo di quanto abbia fatto risparmiare al Gruppo la sentenza della Corte suprema, che lo scorso ottobre ha accertato l'inesistenza di reati penali? Tale sentenza è stata depositata presso tutti i relativi procedimenti civili in corso?

Risposta

Il complesso di sentenze favorevoli emesse nel 2023 ha consentito a Banca MPS di rilasciare su base netta circa euro 467 milioni di fondi di accantonamento. Tutte le sentenze favorevoli – ove consentito dallo stato procedurale e dal principio di indipendenza tra giudicati – vengono riversate in altri procedimenti per arricchire il compendio informativo a beneficio delle autorità giudicanti.

31) Ci dite complessivamente a quanto ammonti il capitale in eccesso?

Risposta



L'ammontare di capitale in eccesso dipende, tra le altre cose, dall'obiettivo in termini di coefficienti di capitale. Assumendo, a soli fini illustrativi, un *Tier 1 ratio* obiettivo del 13,5%, il capitale in eccesso sarebbe pari a circa euro 2,2 miliardi.

Tale importo non tiene conto né dei vincoli civilistici (es: riserve distribuibili) né dei requisiti MREL.

32) Ci dite quanti amministratori di Gruppo abbiano perso l'indipendenza e perché?

Risposta

Non vi sono casi della specie. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, messa a disposizione sul sito internet www.gruppomps.it nella *sezione Corporate Governance - Modello di Governance - Relazioni di Corporate Governance*.

33) Ci dite quanti dirigenti di Gruppo abbiano interessenze, dirette e/o indirette, con società fornitrici?

Risposta

Non vi sono casi della specie.

34) Bene dott. Lovaglio, osservo che MPS è l'unica Banca che abbia aumentato, seppur di poco, l'erogazione di credito. Quale ne è il tasso medio d'interessi a debito?

Risposta

Il tasso medio dello *stock* dei finanziamenti commerciali è stato pari al 4,10% nel 2023. (dato ricavato dalla presentazione al mercato di BMPS presente sul sito *internet* istituzionale).